

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla loggia massonica P 2

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1982, ORE 10. —  
Presidenza del Presidente Tina ANSELMI.

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

La Commissione, ascoltata una comunicazione del Presidente sugli orientamenti emersi nella riunione di mercoledì 12 maggio dell'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi, dopo un dibattito nel quale intervengono i commissari PISANÒ, SPERANZA, BOZZI, PADULA, CECCHI, ANDÒ, DE CATALDO, OCCHETTO, RICCARDELLI, BAUSI, CRUCIANELLI, RIZZO, SPANO, CALAMANDREI, CIOCE, TATARELLA, SEPIA, GAROCCHIO, MELANDRI, D'AREZZO e CALARCO, delibera di richiedere al Parlamento — per mezzo di una proposta di legge, da presentare oggi stesso alla Camera dei deputati, avente come primo firmatario il Presidente Anselmi e come altri firmatari i rappresentanti dei gruppi parlamentari nella Commissione — una proroga di 9 mesi del termine fissato dalla legge istitutiva per l'ultimazione dei lavori della Commissione.

(La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 16).

La Commissione, dopo ulteriore dibattito nel quale intervengono i commissari PISANÒ, BONDI, RICCI, VALORI, CALAMANDREI, CECCHI, BELLOCCHIO, SEPIA, ZURLO, DE CATALDO, CRUCIANELLI, CIOCE, ANDÒ, D'AREZZO e SPANO, decide il programma dei prossimi lavori, che prevede la prossima seduta martedì 25 maggio (con all'ordine del giorno relazioni dei gruppi di lavoro interni alla Commissione) e ulteriori sedute dedicate ad audizioni a partire da venerdì 28 maggio (con le testimonianze delle persone indicate come « capigruppo » della loggia P 2 negli elenchi sequestrati presso Gelli) e successivamente con l'inizio delle audizioni degli uomini politici che compaiono nei suddetti elenchi e di quegli altri la cui audizione si rivelerà utile alla stregua degli accertamenti istruttori compiuti dalla Commissione. Resta convenuto di osservare un ritmo normale di lavoro di due sedute settimanali.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.